

Piazzale, ecco la balastra E ora la ripavimentazione

Concluso il restauro. Nuovo selciato entro due anni

DOPO la balastra in ghisa, tocca alla pavimentazione. Prosegue il piano di riqualificazione del piazzale Michelangelo, dove ieri è stato presentato il restauro finanziato da **Starhotels**, attraverso la legge dell'Art Bonus, con oltre un milione di euro, riportando la struttura ai fasti dell'epoca in cui venne progettata e realizzata da Giuseppe Poggi fra il 1865 e il 1875, col piano di ampliamento per Firenze che diventava capitale d'Italia.

«La progettazione è già iniziata ed entro due anni piazzale Michelangelo sarà ripavimentato – ha assicurato il sindaco Nardella – in vista di un sempre più imponente restyling della terrazza più bella e famosa della città. Quando pubblico e privato si incontrano nell'obiettivo comune del bene della città e del suo patrimonio, dimostrano lungimiranza e amore per Firenze. Per questo ringraziamo la generosità di **Starhotels** e ci auguriamo che altri privati possano seguire questo esempio». Complessivamente si parla di un progetto di riqualificazione da oltre 5 milioni di euro, in parte da finanziare.

«**LA TUTELA** e il mantenimento dei nostri preziosi beni culturali è fondamentale per attrarre turismo internazionale di qualità, creando valore aggiunto per le nostre città e le basi per un futuro economico florido per il nostro Paese», ha aggiunto Elisabetta Fabri, presidente e ad di **Starhotels**.

L'intervento, diretto dal servizio belle arti e fabbrica di Palazzo Vecchio, è stato effettuato da imprese artigiane locali: la Nassi di Reggello, la Sicos di Firenze e la Fonderia Neri.

Le balaustre in ghisa interessate comprendono sia quelle sul lato città che quelle antistante la loggia del Poggi, entrambi in pessimo stato di manutenzione, con situazioni di pericolo che hanno costretto più volte alla chiusura di alcuni tratti con transenne.

Olga Mugnaini



Una delle balaustre che sono state appena restaurate al Piazzale Michelangelo